

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 15 - 26 Aprile 2024

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Piazza della Vittoria, 13
0743 49744

L'INTERVENTO

**Cultura: quell'isola...
infelice chiamata
Spoleto**

di **Simone Fagioli***



Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

È noto che la situazione di benessere di una città sia desumibile dalle condizioni del manto stradale della stessa: Spoleto è piena di buche, è disseminata da pezzi di asfalto sconnessi e così via. Tanti anni fa sostituirono i blocchetti di leucitite, detti Sampietrini, con pavimentati fatti di lastroni, forse per la comodità di qualche tacco. Detto questo, Spoleto come città umbra della Cultura per antonomasia, candidata a Capitale della Cultura per il 2025, è un discorso che non sta più in piedi nei fatti. È solo pura narrazione, un bel racconto senza sostanza, un discorso che parte da una reale importanza come Ducato longobardo, fino all'Unità d'Italia esclusa. Poi, un lento ed inesorabile declino fino alla comparsa a Spoleto del Maestro Menotti, nel secondo dopoguerra (I edizione del 1958) e alla sua dipartita. Oggi si vedono solo i resti, che continuano con un Festival che non porta più nemmeno il suo nome. Spoleto non ha ancora nel 2024 linee di collegamento infrastrutturali serie e veloci con il resto della Penisola, non vi sono capacità, creatività, originalità, spirito di iniziativa

e giusti riconoscimenti a chi veramente li merita, mancano sia visione che previsione, mancano uomini di cultura, non nominati né dalla politica, né da congreghe e associazioni di varia natura. Ed ancora, non si può pensare né di fare cultura nel 2024 come 50 anni fa, oppure come solo 10 anni fa, né di farla senza risorse economiche, attingendo al solo volontariato: una cultura fatta senza adeguati finanziamenti è solo dilettantismo, pressapochismo e raccolta di qualche misero voto.

Spoleto, vista dall'esterno, è una città; o meglio una piccola città, come cantava Guccini, paragonabile a centinaia di altre in Italia, (anzi, alcune con lo stesso numero di abitanti, hanno lo status di Provincia). Oggi si trova in uno stato di abbandono palpabile, pochissima rappresentanza politica e un'età media molto elevata, che se da un lato vuol dire che si vive a lungo, dall'altro significa che non ci sono giovani, i più fortunati dei quali vengono assunti in qualche ente pubblico (una volta i più fortunati trovavano posto in banca), ora in qualche supermercato o attività professionale parentale. Per il resto, c'è solo la via dell'emigrazione o, molto spesso, dell'emarginazione o del vivere in uno stato di inerzia.

In tutto questo, la cultura (in senso ampio, collegata con la possibilità di sviluppo del terzo settore) potrebbe inserirsi, potrebbe avere uno spazio primario e vitale, visto che Spoleto ha un tessuto industriale che non le permette la sopravvivenza ed una autonomia economica.

Tuttavia, se si pensa ad una *pars construens*, Spoleto potrebbe diventare una sede universitaria (personalmente ne sento parlare da almeno 25 anni), deputata ad ospitare eventi diversi da quelli soliti già organizzati nel passato, magari legati al libro o alla didattica. Potrebbe avere almeno un grande parco tematico e rivalizzare il Caffè letterario (come da me proposto molti anni fa in qualità di Presidente di FareCultura), potrebbe rinaturare tutta l'area di Monteluco e quella del quartiere "fantasma" di Torricella. Dal canto nostro, non svolgiamo un ruolo di amministratore pubblico locale o imprenditoriale privato. Quindi, non abbiamo il compito di indicare quello che si potrebbe e dovrebbe fare, ma solo descrivere uno stato di cose, una rappresentazione personale della realtà, che ha origine nel passato e tende a delinarsi nel futuro. Un futuro che non rompe con gli antichi legami e schemi del passato. Un futuro che sembra sempre più passato.

* **Docente di storia e filosofia e filosofo**



S.Anatolia di Narco, 06040
Perugia (PG) Umbria Italia

Tel +39 0743 613171 - Fax +39 0743 613035

Giro d'Italia, un'occasione da non sciupare

(Re.Ber.) - Se è vero che il ciclismo è uno sport di squadra, anche Spoleto deve dimostrare di fare gruppo per sfruttare questa grande vetrina del Giro d'Italia e dimostrare di essere una città vincente. Con ben 32 eventi che faranno da cornice alla kermesse di sabato 11 maggio, quando la carovana rosa partirà da Spoleto per raggiungere Prati di Tivo, il programma allestito dal Comitato cittadino si presenta ricco di proposte per tutti i gusti. Segno che la città, quando vuole, sa fare squadra. Ma la deve saper fare anche l'amministrazione comunale pedalando fianco a fianco con gli organizzatori, perché le prime donne, se i gregari non tirano la volata, restano sui pedali.



**L'azzeta
spoletino**
di Fringuelozzu

U
L'Umbria è pronta all'elezione. Diventata ormai un ritu. C'è chi cambia posizione e chi cambia lu partitu. E chi zompa ogni momento a spiegallo poi s'accora. Quarghidunu attorna drento, quargun'andru armane...fora!

V
Lu Vescuvu ha scumunicatu un bardasciu che starnazza. E, vistitu da prelatu, dice messa propriu in Piazza. L'orazione mo s'angrippa. E senza scuse, né talare je 'rmasta sol la trippa d'appogghià sull'ardare.

Z
Con le gabbie e li richiami è artornatu "Zibi" Capitani. Tra la Superga de Baiano e la Federcaccia, la pordrona manco je se arcaccia! Ma, per sarvà la cacciaggione, ha trovatu un'invenzione: quella de addoprà la sora Camilla per fa la legislazione.

IL PUNTO

Spoletò, la verità in due settimane

(Re.Ber.) - Quattordici giorni per un paio di verdetti che decideranno il futuro dello Spoletò. A Città di Castello o a Terni, il 12 maggio, sapremo: **Ezio Brevi** e lo Spoletò sapranno. Se questa rincorsa cominciata nel girone di ritorno, quando i biancorossi avevano racimolato la miseria di 9 punti, avrà dato i suoi frutti. Se tutto il buon lavoro svolto dall'uomo di Milano, nato per caso a Roma, avrà avuto un senso compiuto regalando ai tifosi quella soddisfazione che meritano per il grande attaccamento dimostrato in questa stagione. Segnata da scelte poco felici in fase di mercato estivo (difficile comunque fare di più con una coperta così corta allungata in corso d'opera), dai tantissimi, troppi, infortuni dovuti a metodologie di preparazione fisica evidentemente sbagliate, ma anche da errori arbitrali solari, di cui s'è avuta conferma anche nel pareggio di Pierantonio. Intanto, domenica, per lo Spoletò è fondamentale esserci e giocarsela. Un qualcosa che tre mesi fa sembrava improbabile. Le due settimane più lunghe dell'anno contengono la partita contro l'Ellera, che sarà fondamentale ma non decisiva. Perché, paradossalmente, il destino dello Spoletò è legato ai risultati delle altre tre squadre che occupano dalla quint'ultima alla penultima posizione in classifica. Il finale meno gradito sarebbe quello di affrontare il Città di Castello in trasferta. Meglio, sicuramente, giocarsi questa salvezza in casa dell'Olympia Thyrus. Tuttavia, il presidente biancorosso **Vittorio Montesi**, qualunque sia l'avversaria di questi play out, si mostra fiducioso. "Con tutto l'organico a disposizione, grazie anche al recupero di Tomassoni - dice Montesi -, sono convinto che possiamo fare risultato pieno contro chiunque. Abbiamo un grande gruppo, composto da giocatori che sono in grado di poter decidere la partita". Ma questo Spoletò ha anche un'arma in più: i propri tifosi. "Sono stati semplicemente eccezionali - sottolinea Montesi -. Ci hanno sempre sostenuto anche quando i risultati non ci davano ragione e sono convinto che continueranno a farlo, a maggior ragione, in queste due partite in cui ci giochiamo il nostro futuro". Un ringraziamento nel quale Montesi vuole accennare anche la città. "Siamo riusciti a portare avanti questa stagione grazie ai tanti piccoli imprenditori che ci hanno aiutato economicamente. Ed a loro, ovviamente, va la nostra riconoscenza. Ad iniziare dallo sponsor Gervasi Robotica". Montesi "canta" il suo peana, ma è più realista del re. "Difenderemo la nostra permanenza in Eccellenza con le unghie e con i denti - dice -. Ma, se dovessimo retrocedere, non faremo drammi. Vorrà dire che ricominceremo con la Promozione, costruendo una squadra che valorizzi i nostri giovani e che, nell'arco di due o tre stagioni, possa puntare a tornare nella massima categoria regionale. Questa stagione, comunque vada a finire, non è certo da buttare sul piano dell'esperienza".



Filippo Di Cicco Pucci (Spoletò Calcio)



Orlando Pitzettu (Ducato Spoletò)

INDISCRETO

A tu per tu con Filippo Di Cicco Pucci e Orlando Pitzettu di Renzo Berti

Filippo Di Cicco Pucci, portiere, (classe 2004). Marco Isidori, allenatore della squadra Juniores, dice che sei un giocatore che vorrebbe sempre allenare per la tua capacità di fare gruppo. Una bella gratificazione, non credi?

"Assolutamente sì. Ringrazio infatti il mister per le belle parole che ha speso per me e le ricambio, perché nonostante lo conoscessi già da quando ero bambino, si è dimostrato un grande allenatore e una grande persona. È riuscito a creare un'alchimia fantastica con ogni giocatore. Spero di poter essere allenato nuovamente da lui in futuro".

Una stagione in chiaroscuro. Alle soddisfazioni con la Juniores fanno da contraltare le delusioni della prima squadra.

"La Juniores, ha fatto benissimo, nonostante un gruppo completamente nuovo. Purtroppo, la prima squadra non ha ottenuto i risultati che rispecchiano il valore del gruppo".

Si salverà questo Spoletò?

"Sarà dura, ma lo spero veramente con tutto il cuore".

Dove finisce il calcio, ci sono i tuoi impegni di studio. Riesci a conciliare le due cose?

"Ho sempre ritenuto lo studio un aspetto prioritario della mia vita. Nonostante ciò, non ho mai mancato di dare il meglio di me anche in questo sport".

C'è un portiere del grande calcio che prendi come modello?

"Beh, diciamo di sì. Mi piace molto lo stile di Maignan, pur essendo di fede interista. Lo considero un giocatore completo sotto tutti i punti di vista".

Orlando Pitzettu (classe 2004), attaccante. Se ti avessero predetto che saresti diventato il capocannoniere della Ducato (nove reti ndr), ci avresti creduto?

"Sicuramente no. Anche considerando le qualità dei miei compagni di reparto, alla fine, è stata una bella sorpresa. Ma, per la conferma, dovrò attendere la partita di domenica in casa della Vis Foligno. Balzamo, infatti, è ad un solo gol".

Emiliano Mondonico, a proposito di Pippo Inzaghi, disse: "Non è Inzaghi ad essere innamorato del gol, è il gol ad essere innamorato di Inzaghi". Quanto ti ritrovi in questa metafora?

"Di certo è bello sentirsi accostati a un nome del genere, anche se stiamo parlando di una leggenda del calcio italiano e di livelli irraggiungibili".

Il gol più bello che hai segnato sinora?

"Il più bello, sotto il profilo tecnico, è stato quello che ho segnato contro il Sangevini. Ma ci metto anche il rigore contro il San Venanzo, che ho realizzato in casa dopo essere subentrato dalla panchina, proprio perché valeva tantissimo".

E' stata una stagione piena di soddisfazioni. C'è qualcosa di cui ti rimproveri?

"Non c'è qualcosa in particolare che mi rimprovero. Forse, come ogni anno, il mio cruccio è quello di aver divorato qualche goal di troppo".

Ducato per sempre o vuoi anche guardarti intorno?

"Ritengo che in questo momento sia difficile pensare già al futuro dato che ancora ci sono parecchie situazioni da valutare. Ho sempre giocato con la Ducato e l'amore per questa maglia ci sarà comunque".

CAR OF THE WEEK

USATO GARANTITO

FIAT 500E
ICON

43KW - SBCV

EYE & COMFORT
PACK

TUA DA 150 € MENSILI

FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it Spoletò / Castel Ribaldi Tel. 0743-51236

AMARCORD BIANCOROSSO

Piernerera, vitigno di qualità anche a tavola. L'ex Spoleto ricorda il provino alla Roma e una lunga carriera di successi nel calcio umbro

di Mario Mariano

A cosa pensava Gianluca Piernerera quando, a 15 anni, il talent scout più famoso dell'Umbria, Sandro Morichelli, lo accompagnava a Roma per un provino con il club giallorosso, affidato al responsabile del settore giovanile ed a una vecchia gloria come Francesco Scarlatti?

"Attorno a me - racconta Piernerera -, vedevo tanta curiosità e, se ricordo bene, ero molto emozionato e frastornato per quella mia prima uscita. La trattativa, purtroppo, non andò a buon fine essenzialmente per motivi economici e la mia carriera da calciatore proseguì in maniera del tutto diversa. Forse, se quel giorno al Flaminio ci fosse stato Niels Liedhom, allenatore della prima squadra, l'operazione si sarebbe conclusa e avrei percorso ben altra strada nel calcio. Tuttavia, non ho rimpianti. Anzi, provo solo riconoscenza verso quel grande personaggio che è stato Sandro Morichelli". Piernerera, un attaccante di qualità che ha dimostrato con 230 goal all'attivo nell'allora elite del calcio umbro; la Promozione, e con tre promozioni conquistate con la Castellana e la Nestor Marsciano. Ma, forse, il gioiello più bello resta quel campionato vinto con Marcello Pasquino in panchina: fu una collaborazione incisiva e capace di regalare a Spoleto un grande risultato sportivo, purtroppo mai messo a frutto per via del fallimento della società. La delusione più grande, dopo la gioia di una città, e di una tifoseria. Fu quella iattura che fece accelerare il progetto di dedicarsi alla campagna e alla produzione del vino. "Mi incrociai con un grande cultore della vigna, un oste capace di trasmettere la sua cultura. Recepii appieno l'entusiasmo di Michele Alesiani e mi rimoboccai le maniche. Sono passati 25 anni e di strada ne abbiamo fatta parecchia: la nostra produzione è cresciuta in quantità e qualità.

GORI
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702
Tel. +39 335 8360 176

Email info@autocarrozzeriagori.com



Gianluca Piernerera

Abbiamo messo nome Ninni ad una cantina che si sta facendo largo soprattutto nella produzione del Trebbiano Spoletino, che viene apprezzato non solo in Italia. Non vorrei sottovalutare gli altri vini, perché l'impegno e la passione che vi ripongo nella loro produzione sono identici, ma nel Trebbiano Spoletino riusciamo davvero ad emergere ". È tempo di imbottigliamento e Gianluca è sceso in campo con la migliore esperienza e la tecnologia più avanzata. "Posso dire che il calcio ha rafforzato la mia autostima, che ho messo a frutto nel lavoro e cercato di trasmettere la passione sportiva ai miei due figli: Lucrezia, 14 anni, è stata vice campionessa italiana di Padel sulla scia della mamma Noemi, che lo era nel tennis. Ora è nel giro delle Azzurre nella squadra Juniores e, recentemente, ha partecipato ai mondiali giovanili in Paraguay. Ma c'è anche Edoardo, 8 anni, a farsi onore. Gli osservatori dicono che ha buoni mezzi fisici e tecnici per emergere. Lo seguo da appassionato di calcio, ma soprattutto da educatore". In casa Piernerera, insomma, si respira aria di sport, che è garanzia di un futuro roseo. I riferimenti ai trascorsi di mamma e papà ne sono un esempio.

Ducato Futsal under 15: una valanga sul campionato regionale. I ragazzi di De Moraes si giocheranno lo scudetto

(P.A.M.) - Con quattordici vittorie su altrettante partite disputate, la Ducato Futsal Spoleto ha vinto il campionato regionale under 15. Un titolo messo in bacheca che ha dato grande soddisfazione non solo al settore del campo piccolo, ma anche a tutta la "famiglia" presieduta dal presidente **Michele Zicavo**. Una vittoria frutto del lavoro di mister **Claudio De Moraes** e del suo staff. "Vincere con tre giornate di anticipo un campionato - dice lo stesso De Moraes - non è mai banale. E, come sempre, le cose non accadono per caso e non cadono dal cielo. Abbiamo affrontato le molte difficoltà che si sono presentate, non potendo allenarci in modo costante tutti insieme. Ma questo ci deve rendere ancora più orgogliosi di quanto abbiamo fatto". E, in una società che investe molto anche sul calcio, bisogna fare di necessità virtù, visto che anche per quest'ultimo si è ad un passo dall'obiettivo del ritorno in A1, con la squadra di Mar-



Ing. Luigi Battaglini

Sede legale:
via Filippo Brignone, 16
06049 Spoleto (PG)
www.admateriam.com
admateriam@gmail.com
Cell.: +39 339.2394737
Skype: luigi_battaglini

cucci che sarà impegnata nello spareggio contro l'Angelana in campo neutro, presumibilmente il 5 maggio. La bravura dei tecnici, indubbiamente, è stata anche quella di gestire i vari impegni. "Qualche volta abbiamo dovuto attingere anche al supporto della under 13 - prosegue De Moraes -, ma anche questo è servito a crescere". Una parentesi meravigliosa quella della under 13, che domenica 14 aprile ha portato a casa la qualificazione al secondo turno del prestigioso torneo Under 13 Futsal Elite che coinvolge centinaia di scuole calcio in tutta Italia (tra cui Bologna, Udinese e Spal) e che ha visto gli spoletini eliminare l'Italservice Pesaro (più volte campione d'Italia tra i seniores) ed il Corinaldo, con il retour match disputato proprio al PalaRota. Ma questa metà primavera è solo l'inizio per il settore giovanile della Ducato Futsal. Prima di tutto ci sarà da difendere i colori dell'Umbria nel Torneo delle Regioni e saranno ben otto i ragazzi di De Moraes: oltre a Baratta nella under 19 e Maurelli nella under 17, ovviamente la parte del leone la faranno proprio gli under 15 (saranno nel gruppo **Marco Paolino, Lorenzo Castellani, Gabriele Tiburzi, Federico Tizi, Diego Proietti e Hamza Ed-dhari**). E poi ci sarà da giocare le proprie carte anche nella fase nazionale in cui è in palio lo Scudetto di categoria. Si partirà con un impegnativo girone a cinque e qualche lunga trasferta da affrontare: inizio da Venezia, nell'infrasettimanale dell'8 maggio, per poi ospitare la domenica successiva la compagine ferrarese del Balca Poggese. Il 19 maggio si viaggia fino a Mondolfo, nelle Marche, per poi chiudere il 26 con il Futsal Prato. "Ci sarà da fare gli straordinari - chiude De Moraes - anche perché avremo il secondo turno dell'under 13 in Abruzzo l'11 maggio. Ma sono le fatiche che a inizio stagione avremmo voluto e, quindi, le affrontiamo ben volentieri".



Ducato Futsal under 15

LA FOTO

Auguri "Imperatore"!!

(Re.Ber.) - Consentitecelo. Lo chiamiamo così ai tempi epici della sua Olio Venturi Pallavolo e continueremo a farlo anche oggi. Perché a 90 anni compiuti proprio ieri, **Elvio Venturi** è ancora un personaggio da leggenda. Con il suo nome sulle maglie, la squadra di palla-

volo più amata dagli spoletini arrivò tra le prime otto dell'allora campionato di A-1 (stagione 1991-1992), battuta solo ai quarti di finale dalla corazzata Sisley Treviso, e fu l'artefice, nel 1988, insieme all'allenatore **Carmelo Pitte** e allo storico segretario **Piero Duranti** di una autentica "rivoluzione" planetaria nel panorama sportivo, prima ancora che cadesse il Muro di Berlino: quella di far giocare insieme un russo; l'indimen-



ticabile regista **Slava Zajtsev**, padre dell'ex schiacciatore azzurro Ivan, con un americano: **Craig Buck**. Se Cristo si è fermato ad Eboli, la grande pallavolo lo ha fatto a Spoleto con il patron Elvio Venturi. Ma il suo impegno da mecenate dello sport risale agli anni '70 quando sostenne lo Spoleto calcio e, successivamente, sponsorizzò la Robur Basket. Fare sport a livello d'impresa. In questo, Elvio Venturi è stato un precursore inimitabile: l'unico a capire che il divertimento poteva essere un business, realizzando il Bowling e la prima ed unica pista di mini-moto esistente a Spoleto. Oggi, è venuto finalmente il tempo di godersi la famiglia, che è stata sempre al suo fianco. Ed allora, mitico Elvio, l'augurio più sincero da parte nostra è quello di ricordare con le persone care tante altre giornate ricolme di felicità, come quella di ieri.



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

SERVIZI:
Elettrocardiogramma
Holter Cardiaco
Holter Pressorio
Dermatologia
Vaccinazioni antinfluenzale
Pressione arteriosa
Glicemia
Emoglobina Glicosilata
Colesterolo LDL - HDL - Trigliceridi
Foratura auricolare
CUP
Tamponi rapidi

NOLEGGIO:
Bilance per neonati
Tiralatte
Stampelle canadesi

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
c/o Il Tigre
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
Loc. San Venanzo
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/260403



Onoranze Funebri
di Venanzi

IN ALLESTIMENTO LA
NUOVA CASA FUNERARIA

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO 0743.51757 ANDREA 335.5915944 ALBERTO 335.5820806



Viale Martiri della Resistenza, 34
Spoleto (Pg)

obis | obiettivo sicurezza
www.obiettivosicurezzaalavoro.com

CLASSIFICA ECCELLENZA

ACF Foligno 66	Narnese 37
Terni FC 60	Tavernelle 37
Ellera 45	Branca 35
C. del Lago 45	Città di Castello 32
Atletico BMG 43	O. Thyru 32
Pierantonio 42	Spoleto 28
Pontevalleceppi 41	Lama 28
Angelana 39	Nestor 19

CLASSIFICA PROMOZIONE

Campitello 68	Foligno 38
Bastia 66	Guarda 37
S. Venanzo 57	Cerqueto 33
Cannara 51	Real Virtus 24
Todi 51	Vis Foligno 24
Clitunno 45	Sangemini 23
Bevagna 44	A.M.C. '98 22
Ducato 40	Amerina 20

ECCELLENZA - XXX GIORNATA

28.04.2024 Ore 15.00

ACF Foligno-Pierantonio
Angelana-Terni FC
Atletico BMG-O. Thyru
Branca-Pontevalleceppi
Città di Castello-C. del Lago
Narnese-Tavernelle
Nestor-Lama
Spoleto-Ellera

PROMOZIONE - XXX GIORNATA - GIR. B

28.04.2024 Ore 15.00

A.M.C. '98-Foligno
Bastia-Amerina
Clitunno-Sangemini
Guarda-Cannara
Real Virtus-Bevagna
San Venanzo-Campitello
Todi-Cerqueto
Vis Foligno-Ducato



Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: Renzo Berti
Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022
Hanno collaborato: Mario Mariano, Paolo Augusto Menconi, Maria Sole Fioretti (Foto Ducato Spoleto), Marco Sivori (Foto Spoleto Calcio). Schede: M.D.T.
La vignetta è di Marcello Titta.

Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti@alice.it

Dedicato a Eleonora e Maria Rita